

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO**

Via Quintino Sella 18 – 90139-Palermo

**RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO
FINANZIARIO 2017**

Prima di entrare nel merito della gestione dell'Ente occorre innanzitutto evidenziare come a seguito della nuova normativa in materia contabilità notevoli sono i cambiamenti apportati in materia. Infatti, a decorrere dal 2015, il decreto legislativo n. 118 del 2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n. 126, avente per oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", a conclusione del periodo di sperimentazione ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità, richiedendo i seguenti adempimenti alle regioni (esclusa la gestione sanitaria accentrata), agli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai loro organismi strumentali e ai loro enti strumentali in contabilità finanziaria (anche se adottano la contabilità economico patrimoniale), che non hanno partecipato alla sperimentazione:

- affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione. Entrambe le versioni del bilancio e del rendiconto riportano le medesime risultanze contabili (trattasi della classificazione dei medesimi dati con due differenti criteri). Il bilancio pluriennale 2015-2017, predisposto secondo lo schema adottato nel 2014, ha valore autorizzatorio. Contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione, a decorrere dal 2015, gli enti locali articolati in Istituzioni approvano il rendiconto consolidato (entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo), e le regioni approvano il rendiconto consolidato con il rendiconto del proprio Consiglio regionale e con eventuali propri organismi strumentali (entro il 31 luglio dell'anno successivo);
- applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- adozione del principio applicato della contabilità finanziaria, riaccertamento straordinario dei residui per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria;
- applicazione del principio contabile applicato della programmazione e predisposizione del primo Bilancio di previsione finanziario con riferimento al triennio 2016/2018.

Alla luce di tali nuovi principi contabili il bilancio preventivo autorizzatorio annuale e pluriennale 2016/2018, approvato con Deliberazione Commissariale n. 19 del 22/07/2016, è stato redatto secondo corretti principi contabili e nel rispetto del vigente regolamento di Contabilità adottato ai sensi del D.lgs 118/2011 e s.m.i..

Gli schemi di Bilancio e relativi allegati sono stati predisposti secondo i nuovi schemi di bilancio di previsione per missioni e programmi, redatti secondo i modelli ministeriali di cui all'allegato 9 richiamato dall'art. 11, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Si da atto che, in applicazione dei principi sopra enunciati per l'avvio della riforma contabile prevista dal D.lgs. 118/2001, questo Ente già a decorrere dal 01 gennaio 2015 ha proceduto:

- all'adeguamento del sistema informativo, contabile ed organizzativo dell'ente;
- alla riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del bilancio gestionale;
- al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014, approvato con successivo atto deliberativo n. 20 del 20/10/2015 ;
- ad acquisire le informazioni necessarie per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, sia nel bilancio di previsione annuale e pluriennale (in ciascuna annualità), che come quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui, in attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.3 e dell'esempio n. 5;

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/2015, commi 2 e 3, in esecuzione dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, questo Ente con Deliberazione commissariale n. 3 del 29/04/2015, ha esercitato le facoltà di rinvio previste dal decreto legislativo n. 118/2011 a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, relativamente:

- all'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- all'adozione del piano dei conti integrato, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del predetto decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.
- Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b, il Rendiconto generale è adottato secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 del D.lgs 118/2011, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico; Ai sensi dell'art. 11, comma 4, al rendiconto della gestione sono inoltre allegati:
- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;

Il Rendiconto ufficiale della gestione 2017 è stato, pertanto, predisposto nel rispetto del vigente Regolamento di Contabilità, ed in conformità al D.lgs 118/2011 e s.m.i.;

Detto "Regolamento", introdotto in questo Ente con Delibera n. 29 del 22/12/2016, prevede che il rendiconto generale è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al decreto legislativo n.118/2011 e successive modificazioni.

Al rendiconto generale sono allegati, oltre a quelli contemplati nelle varie circolari dell'Assessorato regionale all'Economia:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione redatta in conformità all'art. 11, comma 6 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni.

1) RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il rendiconto della gestione finanziaria 2017 è stato redatto secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 del D.lgs 118/2011, come da risultanze di seguito evidenziate:

ENTRATE

Entrate correnti

Il totale delle "Entrate correnti" è contenuto quasi per intero al titolo 3°, il cui importo è pari ad €. 18.090.856,11, poiché l'Ente non gode di trasferimenti diretti correnti da parte di Stato e Regione, né di entrate aventi natura tributaria, percepisce soltanto un contributo per € 651.488,11 destinato al personale precario ex leggi regionali vigenti in materia.

Le entrate accertate, pertanto, al titolo 3° risultano pari a € 13.537.559,01 ed evidenziano uno scostamento rispetto alle previsioni definitive pari a € -4.553.297,1. Gli scostamenti più significativi sono dovuti, in particolare:

- per €. -3.651.967,53 a minori accertamenti delle entrate previste alla Tipologia 30100 (Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione);
- per €. -244.685,89 a minori accertamenti delle entrate previste alla Tipologia 30300 (Interessi attivi);
- per €. -656.643,68 a minori accertamenti delle entrate previste alle Tipologia 30500 per Altre entrate e Restituzioni, recuperi e rimborsi diversi, a causa della estrema variabilità e imprevedibilità di tali poste;

Il Totale delle "Entrate correnti" accertate nel 2017 risulta pari al 74,83% delle previsioni definitive.

Entrate in conto capitale

Le Entrate accertate al titolo 4, per complessivi **€ 6.135.117,22** provengono quasi interamente dalla Tipologia 40500 per alienazione degli immobili, di cui:

- €. 500.000,00 vendita alloggi ex L. 560/93 (4.0400 - Capitolo: 123);
- €. 374.394,32 per alienazione immobili di proprietà (4.0500 - Capitolo: 164);
- €. 1.223.653,36 (4.0500 Capitolo: 158) e € 2.715.499,87 (4.0500 - Capitolo: 159) per Utilizzo Fondi ex L. 560/93 dalla Tesoreria Statale, Contabilità Speciale n. 1947, destinati a interventi di manutenzione straordinaria;

Non risultano entrate accertate alle Tipologie 40200 e 40300 rispettivamente per Contributi agli investimenti da parte dello stato e per trasferimenti in C/C da parte della Regione.

Entrate per accensione di prestiti

Non risultano movimenti finanziari al Tit. 6, non essendo state previste entrate per accensione di nuovi prestiti. Si evidenzia che questo Istituto non ricorre ad alcuna forma di indebitamento mediante accensione di prestiti e mutui dagli anni '80.

Il Totale delle Entrate accertate durante l'esercizio 2017 nei primi 4 titoli del Bilancio (FPV, Avanzo, Entrate correnti e in conto capitale) escludendo le partite di giro, ammonta ad €. 68.664.856,88, pari al 75,52% della previsione definitiva. Tale scostamento è in gran parte dovuto, oltre a quanto evidenziato relativamente alle entrate correnti e in conto capitale, alla totale assenza di contributi agli investimenti da parte della Regione e dello Stato (finanziamenti in c/cap. ex Gescal e CER per edilizia Agevolata).

Avanzo d'amministrazione applicato

Al Bilancio di previsione 2017 assestato, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui approvato con Delibera del Commissario n. 22 del 15/03/2017 e con D.D.G. n. 849/S3 del 16/05/2017 dell'organo di vigilanza, è stato applicato un avanzo d'amministrazione di €. 53.484.595,63.

Questa amministrazione avendo ancora in sospeso l'approvazione di diversi consuntivi da parte dell'Assessorato Bilancio, vista l'assenza dell'Organo di Controllo non ancora ricostituito nonostante i ripetuti solleciti agli organi competenti, ha deciso in via prudenziale di non utilizzare l'avanzo di Amministrazione.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nel bilancio di previsione 2017-2019, con riferimento all'esercizio 2017, l'importo complessivo iniziale del FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata è pari ad € 617.347,55.

Con l'elaborazione del rendiconto 2017 e il contestuale riaccertamento ordinario dei residui, si è proceduto alla conseguente rideterminazione del fondo pluriennale vincolato per complessivi € **617.347,55**, per le spese correnti.

RESIDUI ATTIVI

I residui attivi al 31.12.2017 ammontano complessivamente ad € **120.333.749,60**, di cui € **118.091.911,20** si riferiscono a residui attivi di esercizi precedenti il presente rendiconto, da riportare.

Il Totale delle **Riscossioni** del 2017 (in conto residui e competenza) è stato pari ad € **25.874.305,85**, in leggero aumento rispetto agli esercizi precedenti.

USCITE

USCITE CORRENTI

Il Totale delle Uscite correnti (Titolo I) impegnato è pari, complessivamente, a € 7.603.441,62 rispetto ad una previsione definitiva di € 19.359.691,77. Lo scostamento, dovuto principalmente agli accantonamenti su Fondi e a minori spese su previsioni per €. -11.756.250,15, è pari al 64,67% rispetto alle previsioni assestate.

Va evidenziata una riduzione di €. 10.621.206,38 rispetto al totale degli impegni correnti assunti nel 2009 (di € 18.224.648,00), concorrendo al rispetto del Patto di Stabilità interno ex art. 16, c. 3, L.R. 11/2010.

Di seguito il dettaglio delle spese per Missione e Programma:

Missione 01

- Programma 0101 *Spese per gli organi istituzionali dell'Ente:*

Il totale impegnato nel 2017 è stato pari ad € 5.888,90 per compenso spettante al Commissario Straordinario.

Lo scostamento tra le previsioni definitive e gli impegni, pari a €. -4.111,10, è dovuto alle minori spese determinate dalla mancata ricostituzione del CDA dell'Istituto, costantemente commissariato dal 2009 in attesa di riforma dell'Ente e alla decadenza a fine 2014 del Collegio dei Sindaci Revisori, ricostituito dal competente Organo regionale solo nel corso del 2017 e non ancora costituitosi.

- Programma 0110 *Risorse Umane:*

Il totale impegnato nel 2017 (personale in servizio) è stato pari ad €. 4.447.565,80, escluso il totale impegnato per conferimento TFR che ammonta ad € 27.621,84, evidenziando un sensibile decremento rispetto al totale impegnato nel 2009 di € 8.170.330,74 di circa € 3.722.764,94, rispettando il limite imposto dal Patto di Stabilità interno ex art. 16, c. 3, L.R. 11/2010.

Al Programma 0110 si rileva uno scostamento significativo tra le previsioni assestate e gli impegni di €. - 1.094.328,18 (economie di gestione) dovuto in parte alla nuova competenza finanziaria potenziata ex D.lgs 118/2011 relativa al salario accessorio premiale reimputato nell'esercizio successivo, e in parte al personale cessato dal servizio non ancora sostituito.

- Programma 0111 *Altri Servizi generale - Spese per l'acquisto di beni e servizi:*

Il totale impegnato nel 2017 è stato pari ad € 267.982,41. Si conferma la significativa flessione di circa il 19% rispetto al totale impegnato nel 2009 pari ad €. 1.414.523,08 nel rispetto degli obblighi di riduzione della spesa corrente imposti dal patto di stabilità regionale anche per il 2017.

In esecuzione della delibera della Giunta regionale n. 317/2012 (Spending review) che ha disposto, a decorrere dall'esercizio 2013, una ulteriore diminuzione in termini monetari della spesa per acquisti di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011, si certifica

che la spesa per acquisto di beni e servizi è stata rideterminata in diminuzione anche nel 2017 in €. 175.535,56, rispetto ai 1.036.111,86 già diminuiti del 20% impegnati nel 2011, con una conseguente diminuzione pari a €. 724.623,12 in termini di competenza.

Si evidenzia uno scostamento tra le previsioni assestate (€.796.387,82) e gli impegni (€.175.535,56) di €. – 620.852,26 pari al 78,00% circa (economie di gestione).

Missione 08

• Programma 02: *Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare Spese di gestione, manutenzione e interventi edilizi del patrimonio immobiliare.*

In questo Programma economico, relativo alle spese correnti complessive di gestione e manutenzione ordinaria del patrimonio abitativo dell'Istituto, risultano impegni per complessivi €. 1.801.145,24, ed evidenzia una significativa riduzione di spesa rispetto al 2009 (€ 5.418.151,74) di circa € 3.617.006,50 euro, pur mantenendo lo stesso standard qualitativo degli interventi rispetto ai precedenti esercizi, in virtù dell'utilizzo di contratti aperti con le ditte aggiudicatrici.

Missione 50 – Debito pubblico

Programma 5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Le spese per interessi passivi da mutui contratti con la Cassa DD.PP. ammontano a complessivi €. 110.902,34.

USCITE IN CONTO CAPITALE

Le Uscite in Conto Capitale (Titolo II) impegnate sono state pari ad €. 6.091.824,35, di cui le più significative:

Missione 01

- Programma 0110 *Risorse Umane*: €. 27.621,84 per liquidazione e gestione TFR personale dipendente;

Missione 08

- Programma 0802 - *Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare*: €. 6.014.794,41 per investimenti e interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare.

Per una analisi dettagliata degli interventi si rinvia all'apposito programma dei lavori elaborato dal Sett. Tecnico allegato al Bilancio di previsione 2017.

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Al Missione 50 del Titolo 2 delle uscite risultano impegnati €. 32.144,79 per il rimborso della quota capitale relativa all'esercizio 2017 dei mutui in ammortamento con la Cassa DD.PP.

Il Totale delle Uscite impegnate alla Missione 01 e alla Missione 08, escludendo le partite di giro, ammonta ad €. 13.663.121,18 rispetto ad una previsione definitiva di € 39.395.203,22 , pari al 34,68% (al netto dei fondi CER e L. 560/93 non utilizzati, avanzo non utilizzato, ed accantonamento a Fondi).

ACCANTONAMENTO A FONDI RISCHI E PASSIVITA' POTENZIALI:

Nel Bilancio di previsione 2017, alla Missione 20, risultano correttamente istituiti i seguenti **Fondi e accantonamenti correnti**:

Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Tenuto conto della natura delle entrate per canoni di locazione, caratterizzate storicamente da dubbia e difficile esazione, dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi, si è ritenuto di procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità esclusivamente delle entrate previste alla Tipologia 30100, (Redditi da beni immobili – Fitti attivi), vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 46 del Dlgs 118/2011.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Si riporta di seguito la procedura di calcolo che ha determinato la percentuale di accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità, secondo il punto 3.3 dei Principi applicati alla contabilità finanziaria (all. 4-2):

	accert. Incassi	2012	2013	2014	2015	2016	FCD 2017
A	accert.	11.199.858,98	13.920.756,53	12.152.280,64	12.472.477,98	10.272.000,00	
B	Incassi	7.411.441,93	6.337.843,36	5.722.572,05	6.805.304,12	4.016.804,37	
B/A		66,17	45,53	47,09	54,56	39,10	
C	media sempl.						50,49
D	% da applicare					100%-C	40,51

	FCDE 2017	FCDE 2018	FCDE 2019
Stanziamiento	11.702.944,68	12.414.463,68	12.414.436,68
Accantonamento	5.793.895,59	5.843.637,91	5.794.127,91
cap.340	5.793.895,59	5.843.637,91	5.794.127,91

Nella fase transitoria si è ritenuto utile optare per il calcolo con la media ponderata, (rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio

precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio) determinando il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, secondo la seguente formula:

$$[0,10*(R1/A1) + 0,10*(R2/A2) + 0,10*(R3/A3) + 0,35*(R4/A5) + 0,35*(R5/A5)] / 100$$

Ciò attraverso un meccanismo "a scorrimento", per cui nel primo anno gli incassi in conto residui rilevano per tutto il quinquennio precedente, per il secondo anno (2015) rilevano per i primi quattro anni del quinquennio precedente (2010-2014), mentre per l'ultimo anno (2015) si utilizza il parametro a regime, secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Per consentire una certa gradualità nell'applicazione della riforma, il D.Lgs. 126/2014 ha consentito che per il primo anno l'accantonamento a preventivo potesse essere pari al 50% dell'importo teorico, percentuale al 75% nel secondo anno, per arrivare al 100% a partire solo dal terzo.

Nel Bilancio di previsione 2017 il Fondo Crediti di dubbia esigibilità è stato accantonato al cap. 340 – Programma 2002 – per complessivi €. 5.793.895,59, pari al 100% della percentuale totale da applicare.

Fondo crediti di dubbia esigibilità rideterminato a consuntivo

Ai sensi dell'All. 4/2, punto 3.3, il fondo è stato verificato in sede di rendiconto, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti e considerando la media (calcolata utilizzando il metodo illustrato in precedenza) del rapporto tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi.

Situazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità esercizio 2017 in fase di rendiconto

Calcolo % 5 anni precedenti			
2013	3.798.355,07	7.329.256,32	51,82
2014	9.097.179,36	7.842.647,06	116,00
2015	2.716.994,96	8.498.129,57	31,97
2016	3.023.538,62	4.683.395,97	64,56
2017	3.006.430,57	4.341.057,59	69,26
		Esigibile	66,72 %
		Non esigibile	33,28 %

		Accertati	Riscossi	Res. Finali
Gestione alloggi	Competenza	10.262.092,13	4.297.052,49	5.965.039,64
	Residui	63.876.604,56	3.006.430,57	60.870.173,99
				66.835.213,63
				22.241.832,89

Ai sensi del punto 3.3 dell'All. 4/2 al D.lgs 118/2011, in sede di rendiconto l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, come sopra quantificato in €. 22.241.832,89 e per come riportato nel prospetto riguardante il fondo allegato al presente rendiconto dell'esercizio 2017.

ALTRI FONDI

Fondo di riserva per spese impreviste;

Ai sensi dell'art. 48 del Dlgs 118/2011 nel bilancio 2017 sono stati iscritti: nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese impreviste» iscritto al cap. 345, per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità, per complessivi €. 78.426,33, non utilizzato;

A fine esercizio le somme non utilizzate di tali accantonamenti concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione, ma non danno luogo a quote accantonate dell'avanzo.

Elenco capitoli spese obbligatorie:

- 264 Retrib.personale
- 267 Contributi ass. e prev.
- 270 Salario accessorio
- 271 Retribuzioni L.S.U.
- 290 Pensioni a carico Ente
- 281 Assicurazione del personale e servizio di cassa
- 285 Comunicazione e informazione pubblica
- 291 Assicurazione degli stabili
- 302 Manutenzione ordinaria per lavori di urgenza e somma urgenza D.C. 251/04
- 303 Appalti per manutenzione stabili
- 347 Imposta di bollo
- 348 Imposta di registro
- 351 ICI/IMU/TASI
- 352 IRPEG-IRAP
- 353 Altre imposte e tasse
- 354 IVA
- 355 Indennità, compensi e rimborsi ad Amministratori e Sindaci
- 459 Liquidazione TFR al personale dipendente
- 482 Rate ammortamento mutui

Spese impreviste:

Il fondo di riserva per spese impreviste è utilizzato per integrare la dotazione degli interventi di spesa scaturenti da eventi che non possono essere considerati in sede di predisposizione del bilancio, ad esempio spese per calamità, per manutenzioni straordinarie, spese connesse ad azioni esecutive intraprese dopo l'approvazione del bilancio, ecc.

FONDI E ACCANTONAMENTI IN CONTO CAPITALE

Nel Bilancio di previsione 2017 risultano correttamente istituiti i seguenti **Fondi accantonamento in conto capitale**:

Fondo rischi spese per contenziosi:

A seguito di ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente, formatosi negli esercizi precedenti, ed accertato che per il contenzioso esistente, con riferimento ad obbligazioni già sorte, erano già stati assunti i relativi impegni di spesa, sono stati conservati gli impegni e non si è effettuato alcun accantonamento per la parte già impegnata.

TFR

Il Fondo TFR al netto delle liquidazioni, anticipi, rivalutazioni e accantonamenti per l'anno corrente è pari ad €. € 3.430.591,07, come all'allegato 11 del presente consuntivo.

AVANZO PRESUNTO APPLICATO

La Situazione Amministrativa all'apertura dell'esercizio 2017 evidenzia la consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto di competenza che in conto residui, ed il saldo.

Dal prospetto della Situazione Amministrativa si evince un avanzo d'amministrazione 2017 pari ad **€ 53.484.595,63**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	47.717.656,85
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	1.295.436,24
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio N-1	27.277.367,24
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	22.188.517,15
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N	54.101.943,18
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 ⁽¹⁾	617.347,55
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1 ⁽²⁾	53.484.595,63

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2017

La Situazione Amministrativa evidenzia la consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto di competenza che in conto residui, ed il saldo alla chiusura dell'esercizio 2017.

Dal prospetto della Situazione Amministrativa si evince un avanzo d'amministrazione pari ad €.53.810.185,94;

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.018.212,71
RISCOSSIONI	(+)	4.313.174,07	21.561.131,78	25.874.305,85
PAGAMENTI	(-)	6.025.781,60	20.310.041,99	26.335.823,59
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			556.694,97
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			556.694,97
RESIDUI ATTIVI	(+)	112.988.161,06	7.345.588,54	120.333.749,60
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	64.714.620,39	2.078.682,30	66.793.302,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			286.955,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			53.810.185,94
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			53.810.185,94
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017				22.241.832,89
Fondo al 31/12/2016				.
Fondo al 31/12/2016				.
Totale parte accantonata (B)				22.241.832,89
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				.
Vincoli derivanti da trasferimenti				.
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				.
Vincoli formalmente attribuiti all'ente				.
Altri vincoli				.
Totale parte vincolata (C)				0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				31.568.353,05

Di cui:

Parte accantonata € 22.241.832,89

;

Parte libera € 31.568.353,05

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	0,00
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	617.347,55
Entrate titoli 1-2-3	(+)	14.189.047,12
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	7.603.441,62
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	286.955,94
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) ⁽⁵⁾	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
A) Equilibrio di parte corrente		6.915.997,11
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	6.135.117,22
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	6.091.824,35
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo) ⁵	(+)	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		43.292,87
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A) Equilibrio di parte corrente		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione ⁷	(+)	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
A) Equilibrio di parte corrente		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		6.959.289,98

GESTIONE RESIDUI

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi al 31.12.2017 ammontano complessivamente ad € 66.793.302,69, mentre al 01.01.2017 erano € 70.769.431,37 che si riferiscono ad esercizi precedenti il presente rendiconto.

Si evidenzia la notevole riduzione dei residui passivi nel periodo 2010-2015, come evidenziato di seguito:

- residui passivi 2016: € 70.769.431,37, di cui € 72.677.190,55 provenienti dai precedenti esercizi.
- residui passivi 2015: € 72.677.190,55, di cui € 74.340.097,41 provenienti dai precedenti esercizi.
- residui passivi 2014: € 74.340.097,41, di cui € 90.352.238,54 provenienti dai precedenti esercizi.
- residui passivi 2013: € 90.352.238,53, di cui € 88.936.087,87 provenienti dai precedenti esercizi.
- residui passivi 2012: € 88.936.087,87, di cui € 87.980.511,67 provenienti dai precedenti esercizi.
- residui passivi 2011: € 87.980.511,67, di cui € 84.403.709,89 provenienti dai precedenti esercizi.

I residui passivi eliminati ammontano ad € **-29.029,38** mentre la cancellazione per la reimputazione e creazione del FVP è così determinato:

FPV al CAP. 303	214.610,78
FPV al CAP. 302	6.334,53
FPV al CAP. 274	30.000,00
FPV al CAP. 276	21.228,47
FPV al CAP. 277	6.726,99
FPV al CAP. 280	8.055,17
Totale FPV	286.955,94

Il Totale dei Pagamenti (in conto residui e competenza) del 2017, è stato pari ad € **26.335.823,59**. La previsione assestata di cassa è stata di € 106.237.627,18.

RESIDUI ATTIVI

I residui attivi al 31.12.2017 ammontano complessivamente ad € **120.333.749,60**, di cui € **118.091.911,20** si riferiscono ad esercizi precedenti il presente rendiconto.

Si evidenzia la situazione dei residui attivi nel periodo 2011-2017, come evidenziato di seguito:

- residui attivi 2016: € 118.091.911,20, di cui € 116.152.911,32 provenienti dai precedenti esercizi.
- residui attivi 2015: € 116.152.911,32, di cui € 113.695.285,33 provenienti dai precedenti esercizi.
- residui attivi 2014: € 113.695.285,33, di cui € 124.748.938,74 provenienti dai precedenti esercizi.
- residui attivi 2013: € 124.748.938,74, di cui € 115.662.681,91 provenienti dai precedenti esercizi.

- residui attivi 2012: € 115.662.681,91, di cui 111.128.676,51 provenienti dai precedenti esercizi.
- residui attivi 2011: € 111.128.676,51, di cui €. 103.004.951,33 provenienti dai precedenti esercizi.
-

I residui passivi eliminati ammontano ad €. **-790.576,07**: relativi alla rideterminazione del canone di locazione per omessa presentazione delle certificazioni reddituali con accettazione dei ricorsi da parte degli inquilini e dalla maturazione dei relativi interessi e da altri addebiti ad essi correlati;

CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI AL 2017

CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI AL 2017		
cap. 82	mora su rate amm.to	0,32
cap. 81	mora su pigione	75.389,08
cap. 39	consumi idrici (acqua)	2.921,87
cap. 102	spese ammin.stipula contr.loc.	49,68
cap. 246	iva su spese amm.ne stip.contr.	12,38
cap. 63	pigione magazzini	21.815,38
cap. 246	iva su pigione magazzini	3.370,82
cap. 60	canone di locazione	647.021,30
cap. 37	manutenzione alloggi	6,24
cap. 31	spese di registrazione contratti	30,99
cap. 48	ascensori	79,25
cap.104	spese gestione ascensori	5.108,72
cap.24	spese di amministrazione	2.979,50
cap.246	iva su spese di amministrazione	368,87
totale		759.154,40

cap. 77	interessi attivi presso amm. Postale	1.777,05
cap 106	recuperi e rimborsi diversi	2.100,00
cap 78	interessi attivi presso Tesoreria provinciale e Tesoriere BdS	79,25
cap 90	interessi attivi di alloggi ceduti con ipoteca legale	9.268,33
cap 168	Altre entr. in conto capitale di alloggi ceduti da terzi D.P.R. n. 2 L. 560/93	10.301,66
cap 123	Entrate da alien. di beni mat. e immat. all. Costr. con il contributo dello Stato	7.748,71
cap 263	Rientri finanziari da c/c postale n.7914	146,67
TOTALE		31.421,67

Il Totale degli incassi (in conto residui e competenza) del 2017, è stato pari ad € **25.874.305,85**. La previsione assestata di cassa è stata di €. 105.219.414,47.

VARIAZIONI DI BILANCIO

Il Bilancio di previsione dell'anno 2017, cui questo consuntivo si riferisce, è stato oggetto di variazioni compensative tra capitoli appartenenti al medesimo macroaggregato, stesso programma e stessa missione di cui alla Delibera Commissariale n. 39 del 17/07/2017 come di seguito riportato:

Capitolo in uscita				Denominazione	Competenza			Importo risultante
Missione	Programma	Titolo	Capitolo		Previsione	Variazione		
						+	-	
8	2	1	294	Quote amministrazione per alloggi in condominio	90.000,00	90.000,00	0,00	180.000,00
8	2	1	306	Quote manutenzione per alloggi in condominio	430.000,00	0,00	90.000,00	340.000,00
Capitolo in uscita				Denominazione	Cassa			Importo risultante
Missione	Programma	Titolo	Capitolo		Previsione	Variazione		
						+	-	
8	2	1	294	Quote amministrazione per alloggi in condominio	93.948,21	90.000,00	0,00	183.948,21
8	2	1	306	Quote manutenzione per alloggi in condominio	501.374,82	0,00	90.000,00	411.374,82

Capitolo in uscita			Denominazione	Competenza			Importo risultante
Titolo	Tipologia	Capitolo		Previsione	Variazione		
					+	-	
3	500	105	Entrate per sterilizzazione inversione	14.000,00	300.000,00	0,00	314.000,00
3	500	102	rimborsi per stipulazione contratti	300.000,00	0,00	200.000,00	100.000,00
3	500	103	rimborsi per procedimenti legali	300.000,00	0,00	100.000,00	200.000,00
Capitolo in uscita			Denominazione	Cassa			Importo risultante
Titolo	Tipologia	Capitolo		Previsione	Variazione		
					+	-	
3	500	105	Entrate per sterilizzazione inversione	15.141,56	300.000,00	0,00	315.141,56
3	500	102	rimborsi per stipulazione contratti	309.734,86	0,00	200.000,00	109.734,86
3	500	103	rimborsi per procedimenti legali	359.476,33	0,00	100.000,00	259.476,33

Capitolo in uscita				Denominazione	Competenza			Importo risultante
Missione	Programma	Titolo	Capitolo		Previsione	Variazione		
						+	-	
1	3	1	354	IVA	490.000,00	110.000,00	0,00	600.000,00
1	3	1	351	ICI/IMU	502.626,55	0,00	110.000,00	392.626,55

Capitolo in uscita				Denominazione	Cassa			Importo risultante
Missione	Programma	Titolo	Capitolo		Previsione	Variazione		
						+	-	
1	3	1	354	IVA	2.524.171,23	110.000,00	0,00	2.634.171,23
1	3	1	351	ICI/IMU	2.017.579,72	0,00	110.000,00	1.907.579,72

PRIMA DELLA MODIFICA			DOPO LA MODIFICA			Importo
Codifica	Miss./progr.	Capitolo e denominazione	Nuova Codifica	Nuova Miss./progr.	Nuovo Capitolo e denominazione	
4.03.01.01.001	50/02	463 Rimborsi di mutui per alloggi, locali e servizi residenziali costruiti con contributo dello Stato concessi in locazione	4.03.01.01.999	50/02	466 Rimborsi di mutui per alloggi, locali e servizi residenziali costruiti con contributo dello Stato concessi in locazione	110.902,34
2.05.99.99.999	50/01	497 debiti diversi	4.03.01.01.999	50/02	467 debiti diversi	0,00

La consistenza di cassa

La consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 01/01/2017 coincideva perfettamente tra i dati dell'ente e quelli del Tesoriere ed era pari a € 1.018.212,71 analogamente può dirsi per i dati di cassa al 31/12/2017 che corrispondono a € 556.694,97 quali disponibilità liquide;

Le disponibilità liquide pari ad € 15.105.725,76 sono costituite da:

- 556.694,97 Fondo di cassa finale – Unicredit;
- 8.805.046,05 attività costruttiva fondi CER;
- 530.851,24 attività costruttiva Cassa Regionale;
- 343.387,16 C/C postali;
- 3.956,69 cassa;
- 4.865.791,65 contabilità speciale L.560/93.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Si premette che sia il conto economico che lo stato patrimoniale vengono presentati sia secondo gli schemi di cui agli allegati 11, 12 e 13 del DPR 97/2003 come modificato dal DPRS 729/2006 sia secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si precisa che anche nel corso del 2017 è stato usato un sistema di scritture contabili con rilevazioni economico-patrimoniali in partita doppia ed analitiche per centro di costo (il quale è e rimane unico come: Centro di costo Direzione) che ha reso possibile ottenere risultati attendibili nel rispetto degli art. 41, 42, 43, 74, 75 e 77 del DPR 97/2003, utilizzando le tradizionali annotazioni contabili, con le opportune integrazioni e rettifiche.

La Situazione Patrimoniale

La Situazione Patrimoniale 2017, allegata al presente Rendiconto, evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, con le differenze intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario tali da consentire l'analisi delle variazioni intervenute nell'anno. Si specificano, di seguito le varie poste al 31/12/2017.

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni materiali

- *terreni e fabbricati* : il valore presumibile di euro 152.614.399,40 è determinato dal costo di costruzione incrementati dall'attività di manutenzione straordinaria di ogni singolo immobile di proprietà dell'Istituto al 31/12/2017.
- *impianti e macchinari*: il valore presumibile relativo alle apparecchiature quali PC, periferiche e fotocopiatori è stimato in € 147.537,24;
- *altri beni* : per tale voce, nella quale sono iscritti i valori dei beni mobili desunti dall'inventario al 31/12/2017, pari ad €. 631.814,40, è determinata, ai sensi dell'art. 2426 Codice Civile, dagli ammortamenti d'esercizio e da nuove acquisizioni in corso d'anno al netto della quota d'ammortamento dell'anno.

In merito ai valori suesposti si precisa che le percentuali per l'ammortamento sono state calcolate secondo le tabelle previste dal D.M.31/12/88 e ss.mm.ii. quindi secondo le seguenti percentuali, beni immobili ammortizzati al 3%, beni mobili ammortizzati al 12% e macchinari e attrezzature varie al 20%;

- ***Residui attivi***: i residui attivi, che misurano i crediti dell'Ente nei confronti di terzi, al 31/12/2017 ammontano a €. 111.008.199,52 al netto del FCCDE come previsto dai paragrafi 6.2 lettera b1 e 4.20 e4.27 dell'allegato 4/3 dlgs 118/2011. (Vedasi analisi residui attivi).

PASSIVITÀ

- ***Patrimonio Netto***: Il **patrimonio netto** registra un disavanzo economico ed ammonta complessivamente ad €. **-71.614.179,57**.
- ***Contributi in conto capitale***: ammontano complessivamente ad € 437.718.472,89, tutti a destinazione vincolata e costituiti dal complesso storico dei fondi ex Gescal e CER, destinati nel tempo a finanziare la gran parte del patrimonio dell'Istituto;

- *Trattamento di fine rapporto di lavoro :*

Le variazioni del fondo TFR risultano essere la seguenti:

Consistenza al 31.12.2016 € 3.163.498,19

Liquidazioni TFR al personale cessato - **€ 37.798,45**

Rivalutazione Accantonamenti al netto della ritenuta erariale TFR 2017 **€ 294.714,72**

Consistenza al 31.12.2017 **€ 3.430.591,07**

Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art.1 della Legge 29 gennaio 1994, n.87, e dall'art.2 della Legge 8 agosto 1995, n.335, che espressamente richiama le disposizioni dell'art. 2120 del codice Civile.

- **Residui Passivi:** i residui passivi misurano sostanzialmente i debiti dell'Ente nei confronti di terzi e ammontano ad € 66.793.302,69.

IL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico presenta, ai fini comparativi, gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2017, riclassificate ai sensi dell'art.2425 c.c.

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un disavanzo economico di € - **5.714.634,42** (v. schema redatto secondo l'All. 11 al DPR97/2003) quale risultanza di un risultato operativo negativo di euro **-19.976.713,03**, al quale si aggiunge un valore positivo di euro **13.965.622,82** per quanto riguarda i proventi e gli oneri finanziari, e di un valore di euro **263.089,20** per quanto riguarda le sopravvenienze passive.

- I valori della produzione determinati per la maggior parte dai fitti attivi per € 11.445.859,30 a cui concorrono i servizi per € 1.570.636,95 plusvalenze ordinarie e altre voci minori per totale di € 13.131.283,14;
- I costi della produzione pari ad € 19.976.713,03 sono così suddivisi:
 1. Materie di consumo per € 14.153,43;
 2. Costi per servizi per € 1.403.711,93;
 3. Costi per il personale per € 4.298.245,10
 4. Oneri di gestione per € 567.272,12;
 5. Ammortamenti per € 7.540.342,88;
 6. Accantonamenti rischi per € 5.793.895,59;
 7. Accantonamento al TFR per € 294.714,67.

INFORMAZIONI PATRIMONIALI DETTAGLIATE

PERSONALE DIPENDENTE E TFR

Il personale in servizio, esclusa la dirigenza, con contratto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2017 tenuto conto delle fuoriuscite, è pari a 61 unità e il personale a tempo determinato pari a 71 unità.

In applicazione dell'art. 2 del Decreto legge 95/2012 coordinato con la Legge 135/2012, già con l'approvazione del Bilancio di previsione 2017 è stata ridotta più del 10% la spesa delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale portando le unità previste da 10 a 3

La dotazione organica della Dirigenza è prevista in 3 unità, compresa la direzione Generale. Il personale dirigenziale in servizio con contratto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2017, tenuto conto delle fuoriuscite e è pari ad 1 unità.

Così come previsto dalla normativa vigente in materia di assunzioni, nell'ambito del Patto di stabilità regionale e nazionale, nel corso del 2017 non si è fatto ricorso a nuove assunzioni di personale dei livelli, pur essendo fatta salva la facoltà di procedere alla copertura di posti vacanti con le procedure di mobilità e di riserva previste dalla normativa vigente.

La spesa del personale, comprensiva dei relativi contributi e delle competenze legali e tecniche previste dalla vigente normativa, è stata calcolata sulla base delle previsioni contrattuali stabilite nel vigente CCNL del comparto EE.LL., ed è prevista alla Missione 01 (Servizi Istituzionali), Programma 10 (Risorse umane), Macroaggregato 110 per €. 4.447.565,80. Nel prospetto allegato è illustrata la consistenza prevista del personale al 31-12-17.

Per maggiori dettagli vedasi il Prospetto delle spese per il personale e il Prospetto TFR maturato e in maturazione, allegati al Rendiconto.

Al 31 dicembre 2017, il personale dipendente in servizio dell'Istituto era così costituito:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2017

Qualifiche	Delibera n.14 del 30/06/2016	Dipendenti Ruolo	Personale contr/sta L.R. 21/03	Personale PUC L.R. 85/95	Totale dipendenti ruolo e contr.sti
Dirigenti	3	1			1
Cat. D	37	26	7	2	35
Cat.C	63	9	49	5	63
Cat. B	32	24	6	2	32
Cat A	2	2	0	0	2
Totale	137	62	62	9	133

COSTO DEL PERSONALE ESERCIZIO 2017

Al personale dipendente degli IACP si applica il CCNL del Comparto Autonomie Locali con le specificità proprie di tale contratto.

La spesa complessiva relativa alla retribuzione per il personale dipendente sostenuta alla Missione 01 (Servizi Istituzionali), Programma 10 (Risorse umane) ammonta ad €. 4.192.201,99 così come sotto riportato;

	Categoria	Trattamento fondamentale più assegni nucleo familiare	Salario accessorio	Oneri su trattamento fondamentale e accessorio 23,89% + INAIL
Dipendenti di ruolo	DIRIGENTI	47.011,77	42.004,17	21.265,91
	CAT. D	767.496,90	130.643,40	197.638,78
	CAT. C	188.922,31	8.070,41	43.348,92
	CAT. B	538.428,59	24.211,24	123.810,78
	CAT. A	40.146,00	2.017,60	9.278,24
	TOTALE	1.582.005,57	206.946,82	395.342,63
Dipendenti a tempo determinato	CAT. D	246.729,92	5.929,36	55.835,46
	CAT. C	1.184.303,64	35.576,16	269.582,62
	CAT. B	166.679,77	5.270,54	37.999,50
	TOTALE	1.597.713,33	46.776,06	363.417,58
Totale Generale		3.179.718,90	253.722,88	758.760,21

TFR

Accantonamento TFR;

Il Fondo accantonamento TFR in fase previsionale è di € 239.438,82 iscritto al cap. 273 delle partite correnti.

Questo Istituto procede alle quote di accantonamento annuale del T.F.R. dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, come modificato dalla Legge n. 297 del 29 maggio 1982 e sulla base di quanto previsto dagli artt. 4 e 5 dell'accordo quadro sottoscritto il 29 luglio 1999 e dall'art. 1 del conseguente DPCM 20/12/1999.

TFR maturato al 31/12/2017:

N.	Nominativi	Totale al 01.01.17	Liquidaz. anno 2017	Accanton.to del 2017	Totale al 31.12.17
1	GIANGRANDE S.	5.919,76		€ -	5.919,76
2	BUTTICE' ERN.	85.946,36		9.196,78	95.143,14
3	FERRANTE G. (18)	21.301,39		€ -	21.301,39
4	LA MALFA E.	61.893,11		4.129,41	66.022,52

5	GIANGRANDE L.	84.785,31		3.795,99	88.581,30
6	GIAMMANCO R.	63.888,45		4.160,32	68.048,77
7	D'AGOSTINO M.	84.458,63		4.491,80	88.950,43
8	CHIARACANE V.	40.015,97		3.700,55	43.716,52
9	PECORELLA F.	42.499,66		3.355,91	45.855,57
10	SAVOCA G.PPE	31.656,62		3.020,03	34.676,65
11	AGNELLO A.	65.968,77		3.369,20	69.337,97
12	ALIMENA N.	58.109,70		4.061,33	62.171,03
13	SANFILIPPO S.	79.629,87		4.434,46	84.064,33
14	PIAZZA LIDIA	30.796,19		3.584,02	34.380,21
15	SCALIA M.	27.048,08	27.621,84	573,76	-
16	DI MENZA F.	28.023,57		2.794,15	30.817,72
17	LA MARCA G.	50.013,80		3.820,76	53.834,56
18	ZUMMO R.	18.648,63		3.224,37	21.873,00
19	TRIFIRO' A.	67.849,67		3.339,63	71.189,30
20	RIZZO N.	68.715,08		3.354,70	72.069,78
21	GARGANO D.	15.318,91		3.143,57	18.462,48
22	VACCARO F.	37.787,68		2.816,10	40.603,78
23	SCOLA M.	66.379,98		3.314,03	69.694,01
24	MANIACI R.M.	52.022,38		3.063,99	55.086,37
25	MERENDA R.	67.445,90		3.332,60	70.778,50
26	DI FORTI D.	18.514,90		2.016,25	20.531,15
27	Pecorella G.	59.479,19		3.004,79	62.483,98
28	DI LIBERTO F.	59.253,04		3.000,85	62.253,89
29	FUSCO G.	22.293,35		2.357,19	24.650,54
30	NANIA G.	23.850,74		2.384,31	26.235,05
31	MARINO R.	79.948,74		3.252,57	83.201,31
32	Romeo D.	61.352,44		2.739,07	64.091,51
33	Serio G.	29.854,69		2.176,44	32.031,13
34	Piranio A.	14.726,71		1.911,58	16.638,29
35	Serio R.M.	45.507,16		2.449,03	47.956,19
36	De Luca A.	17.749,39		2.098,83	19.848,22

37	Di Puma V.	44.080,71		2.424,19	46.504,90
38	DI MARIA E.	38.548,04		2.009,71	40.557,75
39	MURATORE M.C.	39.213,32		2.162,20	41.375,52
40	PATTI V.	14.717,85		1.735,18	16.453,03
41	CRIVELLO I.	18.130,09		1.972,26	20.102,35
42	PELLITTERI	15.425,26		1.925,15	17.350,41
43	STRORNIOLO A.P.	15.208,00		1.921,37	17.129,37
44	CALABRESE	6.668,65		2.098,49	8.767,14
45	DI GIOVANNI G.PPE	6.702,47		1.690,90	8.393,37
46	ZERILLI	6.560,36		2.096,60	8.656,96
47	VELLA G.NA	9.804,87		1.941,45	11.746,32
48	AFFATIGATO	12.874,48		1.703,60	14.578,08
49	DI MAGGIO	12.870,55		1.700,79	14.571,34
50	FOTO	12.869,04		1.702,52	14.571,56
51	GRAFFATO L.DO	10.847,48		1.668,48	12.515,96
52	GULEMI	20.803,44		1.841,89	22.645,33
53	IACO'	10.551,35		1.659,72	12.211,07
54	LA MANNO	9.528,61		1.645,54	11.174,15
55	LO COCO	12.313,68		1.637,59	13.951,27
56	NUCCIO	20.825,61		1.842,25	22.667,86
57	QUARTARARO	11.638,55		1.680,84	13.319,39
58	SCIANNI	9.494,04		1.644,82	11.138,86
59	TINNIRELLO	12.714,94		1.689,77	14.404,71
60	AUDINO C.RO	21.596,38		1.901,22	23.497,60
61	GERACI	20.601,06		1.838,33	22.439,39
62	MANDALA'	10.414,00		1.604,47	12.018,47
63	MOSCA	15.479,23		1.747,70	17.226,93
64	TOCCO M.CA	9.229,21		1.583,81	10.813,02
65	TOCCO SONIA	10.123,40		1.599,45	11.722,85
66	BARTOLONE	6.634,21		1.689,60	8.323,81
67	URAS	21.083,30		1.941,34	23.024,64
68	BRUSCA	11.015,07		1.766,00	12.781,07

69	MANISCALCO	5.879,35	1.501,97	7.381,32
70	AGUGLIA	6.158,80	2.089,61	8.248,41
71	FERRUZZA	33.925,09	2.326,34	36.251,43
72	AMATO	21.072,58	1.941,16	23.013,74
73	BIUNDO	10.762,31	1.761,60	12.523,91
74	BOMMARITO	34.037,57	2.571,19	36.608,76
75	BRUNETTINI	12.607,72	1.782,36	14.390,08
76	CHIMENTI	8.643,05	1.717,22	10.360,27
77	CONTI C.TTA	7.915,45	1.850,39	9.765,84
78	CONTI G.MA	21.074,39	1.941,19	23.015,58
79	DI MICELI	6.689,22	1.690,67	8.379,89
80	GENNUSO	8.252,20	1.679,02	9.931,22
81	GIORDANO M.NO	8.930,07	1.729,69	10.659,76
82	GRAFFATO S.RE	13.372,13	1.807,05	15.179,18
83	GRECO	11.651,17	1.915,45	13.566,62
84	IPPOLITO	4.862,12	1.658,85	6.520,97
85	LO CASCIO R. M.	12.660,33	1.794,66	14.454,99
86	LO CASCIO TERESA	21.078,89	1.941,27	23.020,16
87	MAIDA	21.050,40	1.889,32	22.939,72
88	PALMERI LUIGIA	21.072,17	1.941,15	23.013,32
89	PALUMBO	34.063,54	2.575,58	36.639,12
90	PATTI S.RE	13.373,44	1.784,90	15.158,34
91	PRESTIGIACOMO	21.076,67	1.941,23	23.017,90
92	PUNZO	13.382,42	1.807,23	15.189,65
93	RERA	12.719,10	1.795,68	14.514,78
94	ROMANO	13.387,61	1.807,32	15.194,93
95	SCIORTINO	20.648,78	1.933,34	22.582,12
96	STELLA	8.783,48	1.713,95	10.497,43
97	TARANTINO	9.661,35	1.684,55	11.345,90
98	TRUGLIO	8.725,54	1.703,22	10.428,76
99	VENTO	4.868,53	1.658,96	6.527,49
100	GIORDANO E. P.	4.865,46	1.653,06	6.518,52

101	MOSCARELLI	13.388,75		1.807,34	15.196,09
102	PALMERI PAOLA	12.848,29		1.797,93	14.646,22
103	CHIAPPONE	34.031,94		2.575,03	36.606,97
104	AUDINO G.NA	21.066,43		1.941,05	23.007,48
105	DI VITA	6.882,23		1.694,03	8.576,26
106	LO PRESTI	12.638,28		1.794,27	14.432,55
107	PIAZZA G.PPE	21.072,57		1.941,16	23.013,73
108	ALLETTI	11.320,50		1.596,91	12.917,41
109	APRILE	21.028,84		1.934,51	22.963,35
110	ARMANIO	21.078,68		1.941,26	23.019,94
111	BELLAVISTA	11.289,56		1.596,20	12.885,76
112	CAMPO F.SCA	13.459,16		1.808,57	15.267,73
113	CATALANO	7.800,78		1.521,61	9.322,39
114	CIANCIMINO	20.568,97		1.863,50	22.432,47
115	DAVI'	3.550,39		1.461,66	5.012,05
116	DI BLASI	12.424,59		1.722,93	14.147,52
117	DI GIORGIO	20.954,48		1.923,91	22.878,39
118	DI GIOVANNI ROSA	12.787,57		1.796,87	14.584,44
119	DI MARIA F.SCA	4.512,77		1.652,22	6.164,99
120	EVOLA	6.652,18		1.690,02	8.342,20
121	IMMERNANO	6.664,93		1.658,98	8.323,91
122	LA MANTIA	21.071,17		1.941,13	23.012,30
123	LEO	12.814,22		1.797,34	14.611,56
124	LO BUE G.NA	10.635,58		1.530,57	12.166,15
125	LO BUE GRAZIA	10.637,95		1.472,53	12.110,48
126	LOMBARDINO	12.690,20		1.795,18	14.485,38
127	MAGGIO	12.761,56		1.704,69	14.466,25
128	MORREALE	12.684,57		1.795,08	14.479,65
129	MUSSO	8.445,18		1.671,93	10.117,11
130	PETRIGNI	12.680,91		1.787,38	14.468,29
131	PRIVITERA	21.072,57		1.941,16	23.013,73
132	TRAINA	34.027,09		2.533,62	36.560,71

133	RICOTTA	17.666,41		1.680,32	19.346,73
134	DI COSTANZO	8.389,62		1.469,91	9.859,53
135	MILONE	9.463,66		1.638,67	11.102,33
136	PISCITELLO	8.499,95		1.471,80	9.971,75
137	VALLECCHIA	9.463,71		1.638,62	11.102,33
	TOTALE	3.163.498,24	27.621,84	294.714,67	3.430.591,07

Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art.1 della Legge 29 gennaio 1994, n.87, e dall'art.2 della Legge 8 agosto 1995, n.335, che espressamente richiama le disposizioni dell'art. 2120 del codice Civile.

Il T.F.R. storicamente maturato e accantonato alla data del 31 Dicembre 2017 dal personale dipendente di questo I.A.C.P. ammonta a complessivi €. € 3.430.591,07

Nel Bilancio di previsione 2017 assestato il Fondo TFR è così costituito:

- Quota accantonamento per TFR anno corrente (Cap. 273) accantonamento a fondo TFR anno corrente per complessivi €. 294.714,67;
- Liquidazione TFR al personale dipendente (Cap. 459), ove risultano impegni per complessivi €. 27.621,84, per liquidazioni al personale cessato.

PATRIMONIO TOTALE AMMINISTRATO AL 31/12/2017

N.	LOCAITA'	TOTALE
1	ALIA	43
2	ALIMENA	26
3	ALIMINUSA	2
4	ALTAVILLA	8
5	ALTOFONTE	5
6	BAGHERIA	284
7	BALESTRATE	8
8	BAUCINA	1
9	BELMONTE MEZZAGNO	29
10	BISAQUINO	12
11	BLUFI	0
12	BOLOGNETTA	9
13	BONPIETRO	22
14	BORGETTO	0
15	CACCAMO	73
16	CALTAVUTURO	27
17	CAMPOFELICE DI FITALIA	11
18	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	13
19	CAMPOFIORITO	24
20	CAMPOREALE	25
21	CAPACI	25
22	CARINI	231
23	CASTELBUONO	14
24	CASTELDACCIA	0
25	CASTELLANA SICULA	9
26	CASTRONOVO DI SICILIA	5
27	CEFALA DIANA	2
28	CEFALU'	127
29	CERDA	41
30	CHIUSA SCLAFANI	54
31	CIMINNA	17
32	CINISI	7
33	COLLESANO	3
34	CONTESSA ENTELLINA	42
35	CORLEONE	96
36	FICARAZZI	40
37	GANCI	33
38	GERACI SICULO	33
39	GIARDINELLO	0
40	GIULIANA	11
41	GODRANO	3
	TOTALE PARZIALE	1.415

N.	LOCAITA'	TOTALE
42	GRATTERI	0
43	ISNELLO	5
44	ISOLA DELLE FEMMINE	17
45	LASCARI	10
46	LERCARA FRIDDI	139
47	MARINEO	51
48	MEZZOJUSO	15
49	MISILMERI	101
50	MONREALE	253
51	MONTELEPRE	28
52	MONTEMAGGIORE BELSITO	25
53	PALAZZO ADRIANO	59
54	PALERMO	9730
55	PARTINICO	362
56	PETRALIA SOPRANA	24
57	PETRALIA SOTTANA	21
58	PIANA DEGLI ALBANESI	41
59	POLIZZI GENEROSA	13
60	POLLINA	0
61	PRIZZI	58
62	ROCCAMENA	50
63	ROCCAPALUMBA	39
64	SAN CIPIRELLO	118
65	SAN GIUSEPPE JATO	52
66	SAN MAURO CASTELVERDE	0
67	SANTA CRISTINA GELA	4
68	SANTA FLAVIA	0
69	SCIARA	9
70	SCILLATO	2
71	SCLAFANI	0
72	TERMINI IMERESE	580
73	TERRASINI	59
74	TORRETTA	8
75	TRABIA	69
76	TRAPPETO	12
77	USTICA	61
78	VALLEDOLMO	31
79	VENTIMIGLIA DI SICILIA	23
80	VICARI	31
81	VILLABATE	210
82	VILLAFRATI	35
TOTALE	TOTALE GENERALE	12.345



CANONI – MOROSITA'

Anno	Cap.	Accertato	Riscosso C.C.	Riscosso C.R.	Totale	Percentuale
2015	60	12.437.319,07	3.248.988,83	2.716.994,96	5.965.983,79	52,03
2016	60	9.604.563,76	3.447.319,34	3.023.538,62	6.470.857,96	32,63
2017	60	10.262.092,13	4.297.052,49	3.006.430,57	7.303.483,06	28,83

RICAVATO VENDITA ALLOGGI ex L. 560/92 - L.R. 43/94 - L.R. 11/2002

Ricavato vendita alloggi (Legge 560/93 - L.R. 11/2002)

ANNO	N. ALLOGGI VENDUTI	RICAVATO (vendite in contanti e rateali)	VERSAMENTO 2% REGIONE (art. 3 c. 6 L.R. 43/94)	RICAVATO AL NETTO 2%	RIPIANO DISAVANZO 85% (ART. 5 L.R. 11/02)	INVESTIMENTO PERATTIVITA' COSTRUTTIVA 15% (ART. 5 L.R. 11/02)
2015	22	449.103,04	8.982,06	440.120,98	374.102,83	66.018,15
2016	15	304.102,03	6.082,04	298.019,99	253.316,99	44.703,00
2017	32	649.650,56	12.939,46	636.711,10	541.204,44	95.506,66

CONTENZIOSI

I maggiori contenziosi, che negli anni hanno afflitto l'ente riguardano:

1. Unicredit Credit Management Bank S.p.A.;
2. Amap di cui ai D.I. n. 13361/2013 e n. 84447 del 9.6.2003 per la somma complessiva di euro 15.738.013,37 inclusi interessi;
3. ICI/IMU nei confronti di vari comuni incluso il comune di Palermo per imposte non pagate per euro 9.948.910,17 .

- Con riferimento al punto n. 1 si evidenzia che nel corso del 2016 si è giunti finalmente al conseguimento di un accordo transattivo con Unicredit Credit Management Bank S.p.A. relativo al decreto ingiuntivo di pagamento n. 07328-Ing/2013 di euro 29.188.758,07 oltre interessi e rivalutazioni.

L'accordo si è chiuso alle condizioni di seguito riportate e ratificato con Delibera Commissariale n.27 del 12.09.2016:

1. a fronte del debito di € 29.188.758,07 oltre interessi e rivalutazioni, si verserà all'azienda di credito la somma di € 17.000.000,00 alle condizioni sotto specificate:
 - a) versamento di 100.000,00 (entro 15/9/2016) già corrisposto;
 - b) versamento di 50.000,00 (entro 28/10/2016) già corrisposto;
 - c) pagamento di una rata mensile di € 50.000,00 per 5 anni;

d) entro il 28/6/2021 versamento in unica soluzione della somma residua di € 14.000.000,00 con possibilità di successiva rinegoziazione;

2. che a garanzia del suddetto piano di rimborso entro il 31 ottobre p.v. ipoteca volontaria per un importo di € 17.000.000,00 oltre interessi, sui beni di cui all'elenco allegato alla citata.

- Con riferimento al punto n. 2 rimane ancora in fase di trattativa il contenzioso nei confronti di Amap di cui ai D.I. n. 13361/2013 e n. 84447 del 9.6.2003 per la somma complessiva di euro 15.738.013,37 inclusi interessi e rivalutazione.

In particolare, si evidenzia che il contenzioso instaurato contro questo IACP fin dagli anni '90 da AMAP, riguarda il mancato pagamento di forniture idriche agli alloggi di E.R.P. siti in vari Quartieri popolari di Palermo, a causa delle occupazioni abusive, avvenute fin dagli anni '60, degli alloggi di proprietà dell'Ente, degli Enti disciolti (Ina Casa - Gescal e INCIS), del Demanio dello Stato e della Regione, in particolare nel quartiere Zen 1. Dopo anni di silenzio da parte di Amap a seguito delle notifiche dei due decreti ingiuntivi sopraindicati, questo IACP sin dal giugno 2014 ha ripreso il confronto, con l'autorevole mediazione del Sindaco Orlando a villa Niscemi, per l'attuazione dell'intesa trilaterale del 2006, formalizzando successivamente, nel novembre del 2014 una proposta di transazione.

Da quel momento le trattative con Amap sono state molto impegnative e discontinue, fondamentalmente per l'indisponibilità da parte di Amap, all'idea di ricevere dallo IACP pagamenti rateali. Ciò per la più volte dichiarata necessità, da parte di Amap, di ottenere la liquidazione del credito in unica soluzione, precludendo di fatto la definizione di qualsivoglia proposta da parte di questo IACP, che è rimasto assoggettato alle strategie coercitive di Amap attuate con ripetuti pignoramenti.

Per tutto ciò, da ultimo, questo IACP ha formulato con nota 9962 del 13 giugno 2017, l'ennesima proposta transattiva, con ulteriore mediazione modificativa, consistente in una rimodulazione in termini progressivi a partire da €100.000,00 fino ad €180.000,00, della rateizzazione mensile, secondo le indicazioni espresse da Amap, nell'incontro avvenuto nella medesima data del 13 giugno 2017, con decorrenza gennaio 2018, ed offrendo garanzia ipotecaria di primo grado in favore del creditore, per importo e modalità di elenco di immobili non di E.R.P. ma di immobili commerciabili non residenziali quali negozi/magazzini, strutture commerciali e terreni, ulteriori rispetto a quelli impegnati per la transazione con Do Bank e perciò disponibili, con l'impegno di questo IACP a "vendere i suddetti beni" da subito ed entro il 31

dicembre 2021 in favore del creditore destinando l'introito del prezzo di vendita al pagamento del saldo finale.

Coevamente, con nota n.11331 del 6 luglio 2017, questo IACP ha avanzato all'Assessorato regionale alle infrastrutture, la possibilità di ripianare il credito vantato da Amap, attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione degli alloggi, nella misura dell'85% del ricavato, ai sensi dell'art.5 della Legge Regionale n.11 del 2002. Utilizzo che parrebbe essere stato eliso dalla normativa nazionale di cui alla Legge n.80/2014.

Questo IACP tuttavia ha argomentato il permanere della valenza della normativa regionale stante che, la normativa nazionale in materia di cessione degli alloggi, la legge n.560/1993, è stata resa operante in Sicilia, in virtù delle specialità statutarie, con la Legge Regionale n.43/1994.

La predetta Legge Regionale n.11 del 2002 interviene successivamente sulla stessa L.R. n.43/1994, modificando ed elevando all'85% la quota destinabile *"al ripiano dei debiti degli istituti autonomi case popolari"*. Essendo la Legge n.80/2014, modificativa della legge n.560/1993, dovrebbe parimenti non essere automaticamente operante in Sicilia ma da questa essere recepita con propria Legge.

Nelle more di una risposta dirimente al quesito posto con la nota n.11331 del 6 luglio 2017, questo IACP tuttavia prospetta ulteriori percorsi risolutivi basabili sull'utilizzazione dei proventi delle vendite degli alloggi e sulle risorse finanziarie costituite da economie provenienti da leggi di finanziamento pregresso, entrambi giacenti sulle contabilità speciali esistenti in Banca d'Italia, con obbligo di ricostituzione delle dette provviste a carico dell'IACP utilizzatore, potendosi assimilare la fattispecie ad una sorta di anticipazione di tesoreria, prevista dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, propriamente per utilizzare le entrate a destinazione vincolata per il finanziamento delle spese di parte corrente.

Detta situazione purtroppo alla data odierna non ha trovato un possibile soluzione per cui sono in atto ulteriori incontri con i vertici degli due Enti e la stessa Regione siciliana.

- Con riferimento al punto n. 3, si evidenzia che trattasi di obbligazioni sorte per imposta patrimoniale applicata sulla componente immobiliare del patrimonio residenziale pubblico e non corrisposta da questo Ente per mancanza di risorse. L'importo ha raggiunto livelli elevati anche perché i vari comuni hanno negli anni addebitato l'imposta anche su appartamenti requisiti e/o occupati abusivamente, senza avviare le procedure di sgombero e di assegnazione degli alloggi ai legittimi assegnatari.

Al riguardo, si precisa che con i comuni interessati si stanno avviando trattative al fine di ridurre i vari debiti e regolarizzare le varie situazioni.

VERIFICA DEI VINCOLI FINANZIARI (CIRC. 9/2014 e 30/2015)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

VERIFICA DEI VINCOLI DI SPESA PREVISTI DAL TITOLO II DELLA L.R. 11/2010 E SUCCESSIVE CIRCOLARI ATTUATIVE – DELIBERAZIONI G.R. 207/2011 E 317/2012

Il Titolo II della L.R. 12.05.2010, n. 11, ha introdotto una serie di norme, comprese tra l'art. 16 e l'art. 26 della medesima legge, concernenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. Si riportano, di seguito, le verifiche effettuate sul rispetto dei vincoli che direttamente interessano l'Ente nell'esercizio finanziario 2017.

Art 16 – ai sensi di tale articolo questo Ente ha rispettato il Patto di stabilità regionale ,infatti, la spesa complessiva del personale non supera quella registrata nel 2009 come si evince dal prospetto allegato al Rendiconto della gestione 2017.

Art. 17, comma 1 – la norma è rivolta a enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale **che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa**. Questo Ente, non usufruendo di trasferimenti diretti da parte della regione, non ha applicato le disposizioni ivi contenute.

Si precisa, in ogni caso, che:

- Il Commissari Ad Acta di questo Istituto, dott. Ferruccio Ferruggia fino a gennaio 2017 e il Commissari Ad Acta dott. Vincenzo Lo Meo non hanno percepito compenso. Per il Commissario Straordinario Dott. Salvatore Giarratana Dirigente della Regione Siciliana questo IACP ha versato, ai sensi delle normative vigenti al fondo della Regione Sicilia l'importo di € 5.888,90.
- Nel corso del 2017 non sono state sostenute spese per il collegio sindacale di questo IACP in quanto i componenti, nominati con decreto residenziale n. 373/serv. 1/SG del 3 ottobre 2011, ai sensi dell' art. 6 della legge n. 865/1971 e dell'art. 5 della legge regionale n. 10/1977, sono decaduti nel corso del 2015 a seguito di dimissioni.

Art. 18, comma 1 – come modificato dall'art. 12 della L.R. 13 del 11/06/2014, stabilisce che: *“Per gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi, le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie provinciali, le aziende ospedaliere e le aziende ospedaliere universitarie, **nonché per gli enti che adottino i contratti collettivi nazionali delle autonomie locali**, l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere, per il periodo 2010-2013, il 12 per cento del monte salari tabellare, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali”*.

Questo Istituto Autonomo, applicando il CCNL delle Autonomie Locali, è escluso della norma in esame.

Art. 18, comma 4 - Ai soggetti individuati nel comma 1 è fatto, comunque, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009.

Questo Istituto Autonomo, applicando il CCNL delle Autonomie Locali, è escluso della norma in esame.

Pur essendo questo Ente escluso dalla applicazione della norma in esame, si evidenzia che l'Ente ha, in ogni caso, rispettato anche tale disposizione, come si evince dall'esame della seguente tabella:

SALARIO ACCESSORIO	IMPEGNATO 2009	IMPEGNATO 2017	DIFFERENZA
CAPITOLO	1.974.643,85	253.722,88	1.720.920,97

· **L.R. 9/2013, Art. 20** - l'Istituto ha già dato esecuzione alla disposizione di riduzione della spesa pubblica riguardante il proprio personale e, segnatamente, quello dirigenziale, applicando la normativa di cui è destinatario, costituita dalle disposizioni del combinato disposto dell'art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010 e dell'art. 2 della legge 135/2012.

In particolare dall'esecuzione delle indicate disposizioni l'Istituto ha proceduto, a decorrere dal 01/01/2013, alla riduzione del fondo del personale con qualifica dirigenziale di oltre il 25%.

Risorse fisse Fondo complessivo area dirigenza CCNL Auton. Locali (Retribuzione di posizione e risultato) previsto al cap. 270:

Fondo Anno	Importo fondo
2011	173.567,27
2012	169.467,86
2013	137.288,61
2014	69.796,38
2015	66.054,03
2016	66.054,03
2017	66.054,03

Art. 19, comma 3 – l'ente ha adottato, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, i parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni dalla CONSIP S.p.A., motivando espressamente le ragioni degli eventuali scostamenti da tali parametri. Per tale fattispecie, durante la gestione 2017, l'Ente si è attenuto a quanto previsto dalla disposizione normativa anche per forniture di beni e servizi inferiori alla soglia prevista.

Art. 22 – I contratti relativi a rapporti di consulenza stipulati dall'Ente sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, del suo curriculum - vitae, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'ente.

Si certifica che durante la gestione 2017 l'Ente non ha stipulato alcun contratto di questo tipo.

Art. 23, comma 1 – l’Ente non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, per un ammontare superiore alla spesa sostenuta nell’anno 2009 ridotta al 20 per cento (come chiarito dalla circolare assessoriale n. 10/2012), pena la riduzione pari all’importo sfornato del contributo regionale dell’anno successivo.

Dall’esame del contenuto della seguente tabella emerge che l’Ente ha ampiamente rispettato il limite imposto dal dettato normativo in esame, poiché al capitolo 282 erano stati impegnati € 3.606,70 meno 80% del 2009 pari ad € 721,34 (limite di spesa 2015) e nell’anno 2017 non è stata impegnata alcuna somma.

Art. 23, comma 2 –prevede la riduzione del 50%, rispetto al 2009, della spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni.

Si accerta che nel Bilancio 2017 non sono state previste spese inerenti la tipologia in argomento.

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REG. N. 207 DEL 05/08/2011

Punto 11 dispone che *a decorrere dal 2012 le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, non possono superare il limite del 20% della spesa sostenuta nel corso dell’esercizio 2009 (come chiarito dalla circolare assessoriale n. 10/2012).*

Come già evidenziato in relazione alla verifica del rispetto dell’art. 23, comma 1, della L.R. 11/2010, il patto è stato rispettato.

Punto 12 impone il divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni.

Come già evidenziato in relazione alla verifica del rispetto dell’art. 23, comma 1, della L.R. 11/2010, non è stato previsto alcuno stanziamento nel Bilancio di previsione assestato 2017, per spese di sponsorizzazioni.

Punto 16 – Tetto massimo retribuzione omnicomprensiva della dirigenza.

La dirigenza degli IACP, ai sensi del vigente CCNL del comparto Autonomie Locali, Area della dirigenza, è articolata in un ruolo unico.

Pur manifestando perplessità in ordine alla applicabilità a questo Istituto Autonomo della direttiva di Giunta Regionale de qua, ponendosi la stessa in contrasto con il generale principio secondo il quale il trattamento economico dei dipendenti pubblici, il cui rapporto di lavoro è stato "privatizzato", deve essere disciplinato dalla contrattazione collettiva, il quale si pone come limite anche della potestà legislativa esclusiva che l’art. 14, lettera o), dello statuto di autonomia speciale attribuisce alla Regione Sicilia in materia di "regime degli enti locali" (vedasi Sentenza Corte Costituzionale n. 189 del 14/06/2007), si certifica, in ogni caso, il rispetto dei limiti previsti dalla direttiva in esame, con gli opportuni aggiustamenti derivanti dalla specificità dell’ente, dando atto che la Retribuzione complessiva lorda del Dirigenza unica di questo IACP, percepita nel 2017, risulta inferiore di oltre il 46,00% rispetto a quella percepita dal Dirigente Generale della Regione, come di seguito evidenziato:

La retribuzione del Dirigente Generale della Regione – Assessorato Infrastrutture, è così composta:

RETRIBUZIONE DIRIGENTE GENERALE REGIONE SICILIANA	
voci stipendiali	importi
Stip. Tab.	114.192,36
Retr. Di Pos.	41.316,80
Retr. Di ris.	12.394,80
tot.	167.903,96

RETRIBUZIONE DIRIGENTICCNL REGIONI ED AUTONOMI LOCALI		
voci stipendiali	Diret. Gen.	Dirigente
Stip. Tab.	47.011,77	-
Retr. Di Pos.	42.004,17	-
Retr. Di ris.	-	-
tot.	89.015,94	-

Si evidenzia che all'interno di questa Amministrazione risulta in servizio una sola unità Dirigenziale, rimanendo vuoti in P.O. 2 unità.

DELIBERA DI GIUNTA REG. N. 317 DEL 04/09/2012

Diminuzione in termini monetari della spesa per acquisti di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011:

Dall'esame del contenuto della seguente tabella emerge che l'Ente ha rispettato il limite imposto dalla disposizione contenuta nella deliberazione di G.R. in esame. Nel Bilancio di previsione assestato 2017, gli impegni per l'acquisto di beni e servizi sono stati ridotti di oltre il 20% rispetto alla spesa sostenuta nel 2011:

		IMPEGNATO 2011
276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	272.629,08
277	Postali e Telefoniche	149.985,36
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	64.871,92
279	Manutenzione macchine elettroniche	0,00
280	Gestione sistema informatico	44.201,94
281	Assicur. Amm. Pers. e servizi di cassa	56.418,58
282	Spese Rappresentanza	2.404,29
283	Gestione Automezzi	3.237,63
284	Contr. associativi diversi	49.589,10
285	Comunicazione e informazione pubblica	159.210,70
286	Partecipaz. Seminari Conv.	13.970,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	328.621,23
288	Spese su depositi bancari e postali	150.000,00
	TOTALE SPESE ANNO 2011	1.295.139,83
	20% DELLE SPESE PER BENI E SERVIZI	259.027,97
	LIMITE DI SPESA	1.036.111,86

		SPESA ANNO 2017
276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	93.468,71
277	Postali e Telefoniche	13.765,96
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	6.266,00
279	Manutenzione macchine elettroniche	0,00
280	Gestione sistema informatico	17.765,75
281	Assicur. Amm. Pers. e servizi di cassa	21.170,42
282	Spese Rappresentanza	0,00
283	Gestione Automezzi	55,00
284	Contr. associativi diversi	0,00
285	Comunicazione e informazione pubblica	469,23
286	Partecipaz. Seminari Conv.	3.755,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	18.819,49
288	Spese su depositi bancari e postali	0,00
		175.535,56

Art.22 – Art. 22 L.R. n. 9/2013 - L'Istituto **non possiede auto di rappresentanza**, avendo già dismesso nel corso del 2009 l'unica l'auto di rappresentanza. Attualmente questo IACP ha in dotazione n. 2 autovetture (utilitarie già abbastanza obsolete) operative al fine di consentire al personale dipendente agevoli spostamenti nel territorio provinciale per i fini istituzionali dell'Ente, evitando, ove possibile, l'utilizzo del mezzo proprio del dipendente per le quali è in corso la procedura di dismissione. Lo stanziamento annuale previsto per la manutenzione e l'acquisto di carburante per tali autoveicoli ammonta a complessivi € 6.200,00 di cui € 1.764,44 impegnati ed € 1.638,35 spesi.

Art. 24 – L'Istituto nel corso dell'esercizio 2017 **non ha previsto** in bilancio spese per la nomina di consulenti esterni;

Art. 27 – L'Istituto in atto non ha in corso alcun contratto di locazione passiva;

Punto 3.6 – il valore facciale dei Buoni pasto erogati da questo IACP ai dipendenti aventi diritto, è pari ad €. 7,00.

Produzione cartacea - La spesa complessiva sostenuta da questo Ente per la produzione, comunicazione e conservazione cartacea dei documenti si è notevolmente ridotta nell'ultimo quinquennio (2013-2017), avendo adottato misure volte al contenimento della produzione documentale cartacea. Si segnala, in particolare, l'adozione dal 2013 della gestione totalmente informatizzata dei flussi ordinativi verso il tesoriere (c.d. mandato informatico), protocollo informatico con acquisizione e archiviazione ottica dei documenti, corrispondenza tramite PEC con la Pubblica Amministrazione, pubblicazione degli atti all'Albo pretorio dell'Ente esclusivamente via WEB.

Tali misure di contenimento hanno determinato una notevole riduzione della spesa per l'acquisto di carta.

IL DIRETTORE GENERALE a.i.
Dott. Pietro Savona

IL COMMISSARIO
Dott. Ferruccio Ferruggia